

SOGGETTO RICHIEDENTE

DIOCESI DI PIACENZA-BOBBIO

TITOLO PROGETTO

LA PARROCCHIA ESCE IN STRADA

ANALISI DI CONTESTO E OBIETTIVI

Il contesto nel quale si vuole realizzare il presente progetto è la "Circoscrizione 4" di cui fa parte la parrocchia di San Lazzaro (Piacenza). La circoscrizione ha circa 20000 abitanti censiti, di cui la popolazione in fascia d'età 10 - 25 anni risulta essere composta da circa 7000 persone. In questo contesto territoriale negli ultimi anni si è assistito ad una forte difficoltà degli adulti di entrare in relazione con i ragazzi, che sempre più si aggregano al di fuori di realtà "strutturate" (es. parrocchie, centri culturali, ecc...), ma che gravitano intorno ad esse (es. campo da calcetto delle parrocchie, giardini adiacenti, ecc...), lasciando la possibilità di instaurare una relazione educativa significativa. Il presente progetto parte su base annuale, ma vuole radicarsi sul territorio per costruire una più ampia progettualità coinvolgendo il più possibile altri attori (istituzionali e non) in questo percorso.

L'obiettivo di **promuovere benessere per gli adolescenti e i giovani**, la loro coesione sociale per la comunità anche attraverso l'assunzione di responsabilità e la promozione di azioni e interventi in ambito educativo, sportivo, ricreativo e di promozione sociale, culturale, con particolare attenzione sia alle azioni volte alla promozione del benessere, sia alle azioni volte a contrastare il disagio, l'emarginazione sociale e ogni altra forma di discriminazione, vuole andarsi a realizzare in questo progetto in sintonia con quelle che sono le linee guida del Comune di Piacenza e della Provincia di Piacenza in riferimento alle proposte da realizzare per i giovani.

In particolare la **Provincia di Piacenza** sottolinea tra le azioni primarie quella di *stipulare intese con gli oratori a favore dei giovani e contro i fenomeni di disagio, prevedendo momenti culturali specifici e per valorizzare e sostenere la rete degli oratori sul territorio provinciale*; mentre il **Comune di Piacenza** individua nel potenziare l'azione preventiva, soprattutto a vantaggio dei gruppi a rischio e a particolari target, in genere nei luoghi di aggregazione spontanea e nelle parrocchie, nell'università, nei luoghi di lavoro e nell'avviare percorsi di coinvolgimento della comunità (di una pluralità di soggetti istituzionali e informali: baristi, gestori di locali, forze dell'ordine) sia rispetto alla strutturazione comune di interventi in situazioni di bisogno, sia rispetto alla costruzione di una cultura condivisa della prevenzione obiettivi prioritari.

Gli obiettivi generali sono quelli di:

- Migliorare la **qualità della vita** dei minori-giovani della zona della ex circoscrizione 4
- Sviluppare la "**cittadinanza attiva**" e la **partecipazione sociale nel tempo libero dei giovani**
- Sviluppare **fattori protettivi dal disagio sociale**

## ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO

Il progetto in questione è articolato in quattro aree:

1. **Area Scuola:** interventi di educazione socio-affettiva rivolti agli alunni delle scuole del territorio e interventi formativi rivolti ai docenti ;
2. **Area Parrocchia e Comunità:** promuovere lo sviluppo di azioni pedagogicamente orientate negli adulti che si occupano dei minori nella parrocchia e sul territorio
3. **Area Strada:** interventi di promozione della partecipazione giovanile e prevenzione dei comportamenti a rischio ;
4. **Area Famiglia:** percorsi formativi per adulti e promuovere la cittadinanza attiva

## AZIONI CHE SI INTENDE REALIZZARE:

Le azioni previste nel processo di realizzazione del progetto sono state pensate in funzione degli obiettivi. Queste verranno agite a seconda dell'area di intervento:

### • **Area Strada "Giovani - gruppi informali":**

- Fare una mappatura dei gruppi informali per conoscerne le abitudini , i loro bisogni e i loro problemi;
- Creare una relazione significativa con diversi gruppi informali di giovani per accompagnarli in un processo di cittadina attiva e di maggior protagonismo;
- Garantire la presenza sistematica e lavoro informale di relazione (ascolto, disponibilità al dialogo, confronto) in strada, bar, piazze, locali e luoghi di ritrovo abituali dei giovani dei paesi;
- Lavorare per la realizzazione di alcuni eventi auto-promossi e auto-organizzati dai giovani per ottimizzare il loro tempo libero;

### • **Area "Scuola":**

- Corsi per alunni finalizzati al miglioramento ed al rafforzamento di life skills per attivare fattori protettivi in relazione ai rischi dell'aggressività ;
- Corsi per docenti finalizzato all'acquisizione di competenze relazionali e professionali per la gestione autonoma d'interventi di educazione socio-affettiva sui rischi del bullismo e l'aggressività rivolti agli alunni;
- Corsi per genitori e rappresentanti di classe per aumentare le conoscenze sul fenomeno del bullismo
- Attività di counseling sostegno individuale alunni - docenti-genitori
- Supporto tra pari : educazione tra pari L'Operatore Amico
- Sostegno individualizzato di inclusione: Mentoring Chance School
- Attività di sensibilizzazione Spettacolo teatrale e, materiale informativo e convegno

### • **Area "Parrocchia-Comunità" :**

- Corso di formazione per i catechisti per promuovere abilità relazionali negli adulti che si occupano dei bambini, favorire la conoscenza di metodi diversi nella realizzazione del catechismo (metodo 'buon pastore', 'biblico-simbolico', ecc...)

- Corsi per adolescenti dei gruppi parrocchiali su tematiche specifiche (sostanze, affettività-sessualità, diversità, ecc...) e uscite di gruppo per promuovere senso di appartenenza e partecipazione

- Favorire la formazione degli animatori del GR.EST. e il supporto durante le attività estive (GREST, vacanze della parrocchia)

• **Area "Famiglia ":**

- Corsi sulla genitorialità finalizzati al miglioramento delle competenze genitoriali, ponendo particolare attenzione alla situazione dei genitori separati proponendo almeno una formazione specifica in riferimento a questo

- Promozione di eventi finalizzata allo scambio di conoscenze ed esperienze con Associazioni Genitori presenti in altre realtà del Nord Italia.

**CARATTERISTICHE DI INNOVAZIONE:**

Il Lavoro di Strada vuole essere una modalità di servizio rivolto in particolare ad adolescenti e giovani che stanno vivendo situazioni di disagio personale e relazionale. Esse si possono manifestare all'interno della famiglia, a scuola, al lavoro, con i coetanei. Tutti questi contesti sono considerati non solo come possibili "luoghi" dell'intervento, ma anche come rete di supporto all'azione educativa e come tali essi stessi sono adeguatamente valutati, sostenuti e coinvolti. Le reti relazionali dei giovani che entrano in contatto con il Servizio, spesso, inoltre, risultano alquanto carenti ed è quindi importante, a volte, estenderle introducendo nuovi modelli di riferimento adulto da ricercare all'interno del volontariato o delle associazioni sportive o culturali.

Il lavoro diretto con l'utenza si attua attraverso la predisposizione di progetti individuali oppure rivolti a gruppi di aggregazione spontanea ed utilizza tecniche educative quali l'ascolto, il sostegno, l'orientamento, la promozione della socializzazione. Anche l'intervento con la rete primaria, inoltre, assume caratteristiche educative e viene svolto in funzione di sostegno e ripristino delle funzioni educative naturali. Per tutti gli educatori, quindi, i luoghi di lavoro sono molto flessibili e vanno dal colloquio su appuntamento in ufficio, alla strada vera e propria, ai luoghi di ritrovo abituali... Le relazioni che instaurano con l'utenza sono finalizzate alla condivisione di obiettivi comuni e al loro raggiungimento (es. realizzare esperienze di cittadinanza attiva) all'interno di un modello relazionale educativo con un adulto significativo.

**INTEGRAZIONE DELLE ESPERIENZE, COMPETENZE E RISORSE PRESENTI A LIVELLO TERRITORIALE:**

Il territorio della "Circoscrizione 4", area di lavoro del presente progetto, possiede al suo interno diverse risorse che saranno coinvolte in modo attivo per la realizzazione degli obiettivi prefissati. Tali contatti e collaborazioni hanno preso il via già nel corso dell'ultimo anno in cui la parrocchia ha realizzato iniziative educative all'interno della sua attività pastorale.

Le realtà che andremo a descrivere di seguito devono considerarsi come partner iniziali del progetto, ma il coinvolgimento di ulteriori enti del territorio e della città intera (es. Università, Az.USL, ecc...) sono da considerarsi come un obiettivo intrinseco del progetto, al fine di ampliare in modo più funzionale la "rete".

Rispetto all'AREA SCUOLA le azioni si svolgeranno all'interno dei plessi della scuola secondaria di primo grado "Anna Frank" e della scuola primarie San Lazzaro, Caduti sul lavoro, De Amicis e primaria di Mucinasso, integrando gli

obiettivi di educazione alla salute e prevenzione primaria che fanno già parte degli obiettivi di apprendimento delle singole scuole relativamente all'educazione alla convivenza civile (vedi Decreto Legislativo 19 Febbraio 2004, n.59)

Rispetto all'**AREA STRADA** le azioni si svolgeranno in collaborazione con lo "SPAZIO 4", con i centri della cooperativa sociale Eureka e con la cooperativa sociale di tipo B 'Des Tacum'

Rispetto all'**AREA PARROCCHIA** l'Associazione Oratori Piacentini, che negli anni passati ha già ottenuto finanziamenti in relazione alla LR 14/08 per il progetto "CAMMINIAMO INSIEME" finalizzato ad un lavoro di promozione delle life skills negli adolescenti e giovani coinvolti nel progetto, sarà garante e co-promotore di attività da realizzare all'interno dei gruppi-giovani e giovanissimi delle parrocchie presenti sul territorio. Altra collaborazione attiva riguarda la Caritas.

Rispetto all'**AREA ADULTI SIGNIFICATIVI** sia la Provincia che il Comune, potranno facilitare, con il loro appoggio al progetto, il coinvolgimento delle varie associazioni, enti, gruppi sportivi, gestori di locali, ecc... presenti sul territorio ai momenti di formazione e informazione proposti agli adulti

#### RIFERIMENTI TEORICI E METODOLOGICI:

- **"Lavoro di Strada"**: modello di intervento che prevede la presenza di operatori adulti nei luoghi di ritrovo abituali dei giovani al fine di instaurare con loro delle relazioni che facilitino percorsi di crescita sani.
- **"Peer-education"**: metodologia che si basa sul sostegno reciproco dei pari età e sulla possibilità di trasmettere informazioni in modo più efficace attraverso i gruppi di coetanei.
- **"Educazione socio-affettiva"**: modello di intervento psico-pedagogico che, seguendo le linee guida dell'OMS, punta ad insegnare le "abilità sociali" all'interno delle scuole, come un efficace strumento di prevenzione primaria ai comportamenti a rischio.
- **"Metodo Gordon"**: metodologia di formazione centrata sullo sviluppo della persona e delle sue abilità comunicative.

#### CRITERI DI VALUTAZIONE:

Un report di valutazione del verrà stilato al termine del progetto.

Questo report conterrà sia la valutazione delle singole azioni realizzate (ogni azione verrà valutata con questionari pre e post intervento), sia l'andamento del processo di coinvolgimento del territorio.

#### DOCUMENTATA ESPERIENZA NELLA CONDUZIONE DI PROGETTI RIVOLTI AD ADOLESCENTI E GIOVANI DA PARTE DEI SOGGETTI PROPONENTI:

In maniera continuativa dal 2008 al 2012 la parrocchia di San Lazzaro ha presentato, in collaborazione con altre parrocchie, progetti a favore dei giovani nell'ambito del "protocollo d'intesa stipulato tra la Diocesi di Piacenza Bobbio ed il Comune di Piacenza" ricevendo ogni volta finanziamenti che attestavano la pertinenza e l'innovatività dell'iniziativa progettuale.

Tale riconoscimento è stato anche incentivato dalla puntualità con cui la parrocchia ha sempre rendicontato, tramite dei report di valutazione realizzati tramite la rielaborazione di questionari anonimi compilati dai partecipanti alle iniziative, l'efficacia delle azioni realizzate.

Per il territorio della ex circoscrizione 4 questo progetto sarebbe la prima esperienza di azioni in ambito preventivo sul disagio e per realizzare questo intervento la parrocchia si avvale di persone qualificate e con esperienze già collaudate in ambiti preventivi di territori simili al contesto del territoriale. (vedi il coordinatore Maggi Marco e gli operatori Maurizio Iengo e Alberto Genziani )

Vi sono poi alcuni aspetti qualificanti che rendono credibile la fattibilità di questo progetto:

1. La **metodologia utilizzata** per gli interventi all'interno dell'ambito educativo come impostazione di fondo prende spunto da esperienze già sperimentate come modelli di prevenzione primaria , in particolare considera le esperienze condotte e **riconosciute a livello scientifico dalla corrente di Psicologia Umanistica e di psicologia di Comunità** di:

- Donata FRANCESCATO e Anna PUTTON ( metodo integrato )
- Thomas GORDON ( Genitori Efficaci -Insegnanti Efficaci- Giovani-Efficaci)
- Carl ROGERS (Approccio Centrato sulla Persona)

Inoltre tale intervento ' si avvale dell'esperienza degli interventi di educazione socio-affettiva sperimentati e realizzati da Maggi Marco negli anni passati in numerose scuole del nord Italia

- circa 140.000 studenti;
- 2000 insegnanti;
- 3.000 genitori.

2. Il progetto come impostazione di fondo prende spunto da esperienze già sperimentate come modelli di prevenzione, in particolare considera le esperienze condotte :

- a Sesto San Giovanni (MI) dalla Coop Lotta all'emarginazione "La prevenzione e un albero";
- a Mirano-Dolo dal SerT di Mirano e l'esperienza del Progetto pilota della Regione Veneto
- a Mestre-Venezia dal Comune di Venezia

3. Ultimo ma non meno importante che rende fattibile questo progetto è la possibilità di avere come operatori del Progetto un'equipe di persone che si sono formate attraverso corsi specifici di Educazione socio-affettiva e che hanno svolto esperienze di tirocinio e lavorative in ambiti preventivi e di lavoro di strada.

#### LUOGHI DI REALIZZAZIONE DELLE DIFFERENTI AZIONI

Le azioni previste potranno essere realizzate in diversi luoghi:

- Aggancio e lavoro con i ragazzi (in strada nei luoghi di ritrovo dei ragazzi)
- Percorsi formativi per operatori e adulti (nei locali della parrocchia di San Lazzaro o Associazione Oratori Piacentini)
- Percorsi formativi per ragazzi (presso le scuole "Anna Frank" , Secondo e Quarto Circolo)
- Serate informative (nei locali della parrocchia di San Lazzaro, nelle scuole coinvolte)

#### NUMERO POTENZIALE DESTINATARI DELL'INTERVENTO (diretti e indiretti) E RISULTATI PREVISTI

Al termine del progetto saranno stati coinvolte circa 750 persone:

- circa 250 giovani avranno partecipato almeno una volta alle iniziative del progetto "La parrocchia esce in strada", registrandosi in un foglio presenze,

- 6 gruppi informali di giovani avranno frequentato in modo ripetuto (tre o più volte) le iniziative di "La parrocchia esce in strada", (circa 60 ragazzi)
- gli operatori del progetto avranno realizzato una serata aperta alla cittadinanza sul tema dei comportamenti a rischio, (circa 200 persone)
- gli operatori del progetto avranno realizzato i laboratori previsti in almeno 8 classi delle scuole del territorio, (circa 200 studenti)
- gli operatori avranno realizzato almeno 1 corso di formazione rivolto agli adulti significativi (insegnanti, genitori, volontari, allenatori, baristi, gestori di pub e discoteche,...) (circa 40 adulti)

I risultati attesi fanno riferimento ad un miglioramento delle dinamiche relazionali tra gli adolescenti e in un aumento delle competenze educative negli adulti (misurate con questionari ad hoc pre e post intervento) e nella realizzazione di eventi di cittadinanza attiva con i gruppi informali (almeno 3 eventi nel corso del progetto).

**DATA PRESUNTA PER L'AVVIO DEL PROGETTO**

Luglio 2013

**DATA PRESUNTA PER LA CONCLUSIONE DEL PROGETTO**

Luglio 2014

**EVENTUALI FORME DI MONITORAGGIO PREVISTE**

Momenti di monitoraggio e verifica saranno realizzati mediante focus group.

Si prevede di dare visibilità al progetto anche tramite una piattaforma web e momenti iniziali, intermedi e finali di restituzione alla cittadinanza del lavoro svolto e della rete coinvolta.

**SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO**

(dettagliare per tipologia di spesa)

Euro 3.500 (acquisto beni di consumo)

Euro 22.000 (personale dipendente-operatori di strada)

Euro 6.500 (conferimento incarichi per formazione operatori-supervisione-valutazione dati)

Euro 3.500 (affitto locali e utenze)

Euro 4.500 (noleggio di attrezzature e beni mobili)

Euro 40.000 (TOTALE SPESA PROGETTO)

**CONTRIBUTO RICHIESTO ALLA REGIONE Euro 15.000**

(massimo il 50% del costo del progetto)

COPERTURA DELLA SPESA RESIDUA (indicare la/e quota/e a  
carico del/dei soggetto/i finanziatore/i):

Soggetto proponente:

Euro 25.000